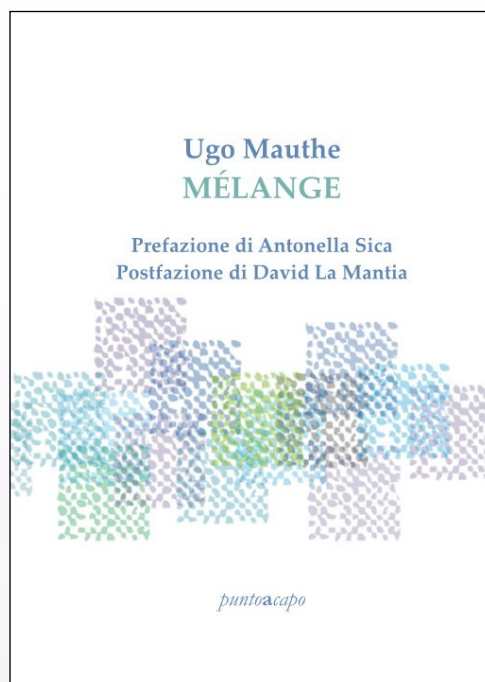


Cartella stampa



Collana Intersezioni

160. Ugo Mauthe, *Mélange*, Prefazione di Antonella Sica, Postfazione di David La Mantia, pp. 166, € 18,00

Ugo Mauthe (Palermo, 1953) ha un lungo passato professionale in pubblicità, come copywriter, direttore creativo e docente di comunicazione. Sue pubblicazioni: *Minuziosa sopravvivenza* (Il Convivio, 2018, silloge poetica che ha ottenuto diversi premi), e il romanzo *Qunellis* (Giovane Holden, 2018). Con Ensemble ha pubblicato nel 2019 la raccolta *Il silenzio non tace* (Premi Conrieri, Il Meleto di Guido Gozzano, Astrolabio, Giovanni Pascoli-L'Orsa di Barga e finalista o segnalata in altri concorsi). Nel 2020, con Ensemble, ha pubblicato i racconti di *Vento Lupo e altre nove improbabili storie*, Premio Officina Ensemble. Nel 2023 sono uscite le poesie di *Involontario narciso* (Il Convivio) e nel 2024 ha pubblicato *L'equilibrio del niente* (puntoacapo), finalista al Premio Prato Poesia. Nel 2017 ha vinto *Racconti nella Rete* con il racconto per bambini *Sem fa cucù*. Sem ritorna in *Sem strapazzata i bullazzi* e *Sem e la grande nevicata* (Tomolo-Edigiò Edizioni, 2020-2023), illustrati dall'art director Elena Spada. Suoi racconti, fiabe, haiku e poesie sono stati finalisti o premiati in numerosi concorsi letterari e diversi suoi testi sono presenti in antologie, litblog e web magazine, alcuni sono stati tradotti in russo e spagnolo.

*
domenicale
alba che sa di guerra –
anime grigie

*
duro dolore dal dolo divampa

*
sempre al soldato
va ricordato
che tolto il dato
resta un sol
disarmato

Ugo Mauthe proviene dal mondo della comunicazione, e questo dato biografico meglio ci fa comprendere la sua scrittura poetica, che condivide con l'arte della pubblicità l'attenzione per la brevità, per il colpo semantico che sposta il senso, per la ricerca dell'intuizione folgorante. Ed è proprio questo suo modo di lavorare sulla brevità e sugli spostamenti di senso a modellare la struttura della sua nuova raccolta. *Mélange* si presenta come una sequenza di XXXVI quadri, ognuno dei quali ha un tema/titolo e distribuisce i testi su due facciate contigue. [...] Ogni quadro è un piccolo teatro del linguaggio, un laboratorio che si osserva mentre lavora. L'uso sistematico della minuscola in tutti i testi della raccolta, inoltre, indica la volontà dell'autore di sottrarre la poesia alla retorica. Mauthe sembra dirci che la sua ricerca poetica nasce discreta, giocosa e ironica, senza enfasi; un accadere lieve che chiede ascolto.

(Dalla Prefazione di Antonella Sica)

